

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! La ripresa dei nostri lavori è rattristata dal ricordo di due gravi lutti che hanno colpito questa Assemblea.

Gli onorevoli Aldo Netti e Ferdinando Palma sono stati tolti al nostro affetto, alla grande considerazione che noi tutti avevamo della loro fervida collaborazione.

Aldo Netti fu esempio nobilissimo di ardente patriottismo, di operosità ispirata da un alto sentimento civico.

Egli era tenace assertore del nostro progresso industriale, al quale diede la forza del suo acuto intelletto, l'ausilio saldissimo della sua incrollabile volontà.

Nella terra umbra, di cui fu degnissimo figlio, restano segni incancellabili della grande attività di Aldo Netti, segni che ne perpetuano la memoria e la additano alla riconoscenza della regione.

Alla memoria del collega estinto vada il nostro reverente, commosso saluto. (*Vive approvazioni*).

Ferdinando Palma fu cittadino esemplare per nobiltà di vita, per altezza morale. Napoli che con intenso amore segue i suoi figli migliori e ne è giustamente orgogliosa, ebbe per lui affettuosa deferenza e grande considerazione. Poichè Ferdinando Palma nei pubblici uffici ricoperti diede prove continue di saggezza e di zelo per le quali il suo consiglio era ricercato e altamente apprezzato.

Di Napoli nobilissima egli era figlio devoto e fedele: nato nella grande città meridionale l'11 ottobre 1869, aveva svolto in essa tutta la sua attività e nella professione forense era circondato di grande estimazione. (*Vive approvazioni*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Raschi. Ne ha facoltà.

RASCHI. Onorevoli colleghi, a nome del Gruppo parlamentare Umbro prendo la parola per esprimere il senso di dolore e di cordoglio che la perdita di Aldo Netti ha prodotto in tutti noi.

Aldo Netti, nato nel 1869 da famiglia modesta, trasse la sua istruzione dalla volontà ferrea e dall'intelligenza fervida. I suoi studi furono sostenuti unicamente da borse di studio da lui guadagnate. Dopo ottenuta la laurea di ingegnere nel Politecnico di Milano, intraprese la vita professionale mercè il gruzzolo di risparmi che, dando lezioni private, si era formato mentre frequentava l'Università.

Si dedicò immediatamente alle applicazioni elettriche dell'ingegneria. In tale campo portò un'attività fervida e continua, e le opere da lui lasciate sono tutte a testimonianza del valore suo professionale e civile. Egli appartenne a importanti Società e in tutte portò un fervore di attività, direi, nazionale, poichè non si limitò soltanto alla sua opera di ingegnere, ma studiò tutti i problemi nel senso che potessero dare quello sviluppo che tutti desideriamo per la nostra Italia.

Entrò alla Camera nel 1921, e la sua vita parlamentare non fu larga di parole, ma di fatti. Parlò raramente, sempre sul bilancio dei lavori pubblici, portando suggerimenti preziosi che il Governo sempre accettò. Ebbe meritate onorificenze, ma fra tutte egli amava tenere preziosa quella del merito al lavoro. Fu cavaliere veramente del lavoro. Fu uomo attivo, probo e serio.

La sua perdita, onorevoli colleghi, e sono certo di interpretare il sentimento di questa Assemblea, lascia una lacuna incancellabile nel Parlamento italiano. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Pezzullo. Ne ha facoltà.

PEZZULLO. Onorevoli colleghi, la mattina del 12 corrente, fra lo strazio dei famigliari, si spegneva nella sua casa in Napoli il nostro collega avvocato Ferdinando Di Palma. Il dolore da cui sono pervaso è così vivo e recente che non mi consente la necessaria serenità per commemorarlo degnamente. Ma dell'onorevole Palma, la complessa figura di uomo politico, di professionista, di cittadino, non può non essere ricordata in questo Consesso da chi, come me, ha il culto dell'amicizia.

E veramente il nostro collega l'omaggio postumo che gli rendiamo, ha ben meritato; perchè se ragioni varie, non ultima forse la malattia, che lo minava da tempo, non gli consentirono di esplicitare anche qui, come altrove, una larga ed intelligente attività, è pur vero che è bastato, per coloro che non lo ebbero intimo, essergli stato per poco vicini per convincersi che attraverso una esteriorità semplice e bonaria, si appalesavano in lui non comuni doti di mente, eccezionali qualità di carattere.

Fu infatti avvocato penale veramente pregevole, che nessuno dei segreti della sua arte ignorava, talchè riattaccandosi alle tradizioni dell'antica gloriosa scuola napoletana, seppe portare con dignità, nello arringo, una parola fluida e convinta ed una coltura giuridica apprezzabilissima. Fu amministra-